

Signor Presidente

Signori Consiglieri

- L'episodio che ha coinvolto il consigliere Milko Pennisi è un fatto grave. Grave perché tradisce il mandato che i cittadini hanno assegnato a questa assemblea: quello di rappresentarli, di lavorare nell'esclusivo interesse della collettività, promuovendo il bene di Milano e dei milanesi.
- Il venir meno a questo principio fondamentale mina dalle fondamenta il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini. Una fiducia che va costruita e alimentata ogni giorno attraverso un lavoro assiduo ispirato a comportamenti rigorosi, trasparenti, onesti.
- In quest'aula si contrappongono schieramenti diversi, ognuno con la sua storia politica alle spalle. Ma a prevalere deve essere sempre il senso di responsabilità, la consapevolezza

radicata in ognuno di noi del nostro compito principale: quello di offrire un contributo costruttivo alla crescita della nostra città e dei suoi abitanti.

- Questo senso di responsabilità è la base di tutto, è un richiamo morale che deve guidare in ogni momento la nostra attività di politici e di amministratori.
- È un dovere gravoso, perché non consente deroghe. Ho chiesto ai legali del consigliere Pennisi di farlo dimettere da tutti gli incarichi comunali. Voglio ribadire la piena fiducia nell'azione della magistratura che spero faccia chiarezza quanto prima sulla vicenda. Serve il massimo rigore in politica anche nella stesura delle liste dei candidati. Ci sono alcune regole essenziali che occorre interiorizzare subito e che mai si possono dimenticare nel corso di una carriera politica. Queste poche, semplici regole sono: la correttezza, l'integrità, la trasparenza.

- Milano ha fatto di queste regole la base del proprio sviluppo.
- Se noi tradiamo questo spirito, questa tensione ideale di Milano, noi commettiamo una enorme ingiustizia nei confronti della nostra città.
- Il caso di Milko Pennisi è un evento che induce a tornare con la mente e con il cuore alle ragioni ideali del nostro impegno politico.
- È un episodio che personalmente mi amareggia e che mi dispiace da un punto di vista umano. Ma che rafforza le mie convinzioni, il mio impegno per Milano, e che suscita in me sentimenti di gratitudine per tutti coloro che, a prescindere dall'appartenenza a questo o quel partito, fanno politica con serietà, con coscienza, senza cedere alla tentazione di far prevalere i propri interessi personali a discapito di quelli generali.

- Oggi nel momento in cui la politica è sotto accusa, io vorrei difendere il lavoro di tanti che sono onesti, che non si arricchiscono con la politica, che sono persone per bene.
- L'amministrazione ha svolto un lavoro serio e costante proprio sul fronte del contrasto all'illegalità.
- Vorrei qui ricordare gli interventi effettuati.
- Partiamo dal più recente, introdotto subito dopo l'evento delittuoso che ha visto coinvolto Pennisi: ho concordato con l'Assessore Masseroli di proporre al Direttore Generale Giuseppe Sala l'avvio di un audit interno su tutte le procedure dell'edilizia privata svolte dagli uffici comunali. È un provvedimento che non rallenterà i tempi della burocrazia.
- Proprio oggi abbiamo firmato un Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per promuovere una costante attività

ispettiva in materia di sicurezza sul lavoro. A Milano si costituirà un nuovo Gruppo di Carabinieri per la Tutela del Lavoro con l'obiettivo di controllare i cantieri. Gruppo a cui il Comune riserverà gratuitamente una sede in uno stabile di sua proprietà. Il controllo dei cantieri dei lavori appaltati dal Comune e dalle società partecipate è fondamentale per garantire la legalità e ringrazio della collaborazione il ministro Maurizio Sacconi.

- Fin dal 2000 abbiamo adottato il Patto di Integrità, uno strumento all'avanguardia in tema di trasparenza negli appalti pubblici, considerato un modello internazionale per la sua funzione deterrente rispetto ai fenomeni di concorrenza sleale.

Il Patto stabilisce la reciproca obbligazione del Comune di Milano e delle imprese partecipanti alle gare di conformare i propri comportamenti a

principi di lealtà, trasparenza, correttezza.

Da tempo le nostre segnalazioni hanno poi sempre avuto pieno riconoscimento anche da parte dell'Autorità giudiziaria.

- . Il riconoscimento del lavoro svolto ci è stato testimoniato con la consegna del premio 2009 per la "Lotta alla corruzione" da parte del ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.
- . Il Comune ha introdotto dei bandi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti comunali nelle società a partecipazione comunale.

I candidati, oltre che dal Consiglio Comunale, per il 25% devono essere proposti, dagli ordini professionali, dalle università, dalle organizzazioni sindacali, da associazioni nazionali e locali o da gruppi di cittadini milanesi.

- Secondo quanto disposto dalla deliberazione consiliare di indirizzi per le nomine almeno i due terzi degli incarichi negli organi di controllo sono riservati a candidati proposti dai consiglieri comunali dei gruppi di minoranza.
- I candidati ad incarichi di amministratore devono dimostrare esperienza e competenza professionale almeno quinquennale di direzione, gestione, controllo, insegnamento e ricerca in organismi del settore pubblico o privato.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente.

In particolare, i candidati alla carica di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale devono dimostrare la loro iscrizione nel Registro dei revisori contabili o nell'Albo dei Dottori commercialisti o dei Ragionieri.

Anche nella lotta contro la criminalità organizzata il Comune di Milano, pur non avendo competenza diretta, ha messo a disposizione della Prefettura strumenti amministrativi efficaci, rapidi e autorevoli per la segnalazione delle infiltrazioni. Abbiamo proposto modifiche utili per aumentare l'efficacia della nostra azione di prevenzione e controllo e per assicurare la regolarità degli appalti .

Per esempio abbiamo proposto:

1. L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA BANCA DATI PER CONSENTIRE LA CONOSCENZA DELLE IMPRESE INFILTRATE

Questo consente di accelerare le verifiche antimafia e di semplificare i procedimenti di controllo dei requisiti delle imprese nella fase antecedente l'aggiudicazione delle

gare di appalto e prima del rilascio delle autorizzazioni al subappalto.

La veicolazione delle informazioni darebbe esiti di portata altamente innovativa alla lotta alla mafia nell'ambito degli appalti pubblici.

2. L'ESTENSIONE DELLE "VERIFICHE ANTIMAFIA"

L'attuale Sistema di verifica dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese che eseguono lavori pubblici prevede l'obbligo di acquisizione delle informazioni antimafia rilasciate dalle Prefetture esclusivamente per appalti il cui importo sia superiore alla soglia comunitaria che attualmente è di € 5.150.000,00; per i subappalti l'obbligo si attesta su importi di poco superiori ai € 150.000,00.

Abbiamo proposto di rendere obbligatoria l'informazione Prefettizia in

luogo del certificato camerale per appalti di importo pari o superiore a € 3.000.000.

Riteniamo indispensabile la sottoposizione a informativa antimafia anche di ulteriori fattispecie contrattuali, per esempio trasporto di materiali a discarica o smaltimento di rifiuti, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo e altro.

LE PROPOSTE PER GLI APPALTI DI EXPO 2015:

- Abbiamo proposto e concordato con il governo la CREAZIONE NEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE DI UNA SEZIONE SPECIALIZZATA A DIRETTO SUPPORTO DEL PREFETTO DI MILANO. Un organismo che coordina tutte le attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della

criminalità organizzata nell'affidamento e esecuzione di contratti pubblici.

- Questo organismo garantirà la tracciabilità dei flussi finanziari e una white list per combattere ogni infiltrazione mafiosa.

CONCLUSIONE

Milano è una grande città. E non accetta di essere identificata con i modelli negativi di questi ultimi giorni. Alla luce di quanto accaduto, chiedo con ancor più forza a questo Consiglio di continuare il dibattito sul Piano di Governo del Territorio.

Adottare il Piano significa consegnare nelle mani dell'Amministrazione regole chiare e tempi certi di qualsiasi processo amministrativo. Un piano delle regole trasparenti rappresenta il vero antidoto alle deviazioni della cattiva politica.

Il Piano di Governo del Territorio permetterà di acquisire un testo unico di riferimento per tutte le trasformazioni urbane, superando le decine di circolari amministrative oggi in vigore.

Milano è una città che mette a punto strategie e strumenti per contrastare l'illegalità a partire dalle istituzioni. Pochi giorni fa il Cardinale Tettamanzi, incontrando gli amministratori locali, ha sottolineato la necessità della politica di avere non tanto facce nuove ma piuttosto facce serie. Un'analisi che condivido. Etica coniugata alla trasparenza. Questo è il vero volto di Milano: la città che amiamo. E per la quale stiamo lavorando insieme a tutti voi.

15 febbraio – ore 17,15